

Mercoledì 24 settembre 2008

- CORSO MINISTERIALE -

Cos'è il ministero.

La chiesa, ha una missione, un ministero che Dio le ha affidato. Questo ministero non è ristretto solo a pochi membri, (pastori, anziani o altre persone privilegiate) ma è rivolto a tutti i credenti, il ministero appartiene a tutti. E' chiaro che ci sono delle diversità di ministeri e ruoli nella chiesa, ma il ministero della chiesa appartiene a tutti i membri del corpo di Cristo. C'è diversità tra doni e ruoli ma tutti hanno un ministero. Ogni membro, ha la responsabilità di essere coinvolto nel ministero della chiesa che è quello della riconciliazione. **2° CORINZI 5: 18, 21 – E tutto questo viene da Dio che ci ha riconciliati con se per mezzo di Cristo e ci ha affidato il ministero della riconciliazione. Infatti Dio era in Cristo nel riconciliare con sé il mondo, non imputando agli uomini le loro colpe, e ha messo in noi la parola della riconciliazione. Noi dunque facciamo da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro; vi supplichiamo nel nome di Cristo: siate riconciliati con Dio. Colui che non ha conosciuto peccato, egli lo ha fatto diventare peccato per noi, affinché noi diventassimo giustizia di Dio in lui.** Il compito della chiesa è quello di riconciliare il mondo, con il nuovo patto, tutti i credenti sono sacerdoti o profeti. Nell'Antico Testamento, non tutti potevano essere sacerdoti e profeti, solamente pochi discendenti di certe tribù potevano esserlo. **1° PIETRO 2:5 – Anche voi, come pietre viventi, siete edificati per formare una casa spirituale, un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali, graditi a Dio per mezzo di Gesù Cristo.** Tutti siamo sacerdoti. **ATTI 2:17, 18 - “Avverrà negli ultimi giorni”, dice Dio, “che io spanderò il mio Spirito sopra ogni persona; i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno, i vostri giovani avranno delle visioni, e i vostri vecchi sogneranno dei sogni. Anche sui miei servi e sulle mie serve, in quei giorni, spanderò il mio Spirito e profetizzeranno”.** Tutti oggi siamo i Suoi profeti. Sacerdoti e profeti. Attraverso il ministero della riconciliazione la chiesa adempie alla sua missione che è esattamente quella di riconciliare l'uomo, il mondo con Dio. La chiesa serve Cristo attraverso il suo ministero per riappacificare l'uomo e Dio. La Chiesa adempie la sua missione solo se è guidata dallo Spirito Santo. Lo Spirito Santo, attraverso i ministeri e i doni fa maturare e dà l'unzione alla Chiesa per poter adempiere la propria missione. **MATTEO 9: 1 al 7 – Gesù, entrato in una barca, passò all'altra riva e venne nella sua città. Ed ecco gli portarono un paralitico disteso sopra un letto. Gesù veduta la loro fede, disse al paralitico: “Figliolo, coraggio, i tuoi peccati ti sono perdonati”. Ed ecco alcuni scribi pensavano dentro di sé: “Costui bestemmia”. Ma Gesù conosciuti i loro pensieri, disse: “Perché pensate cose malvagie nei vostri cuori ?” Infatti, che cos'è più facile, dire: “I tuoi peccati ti sono perdonati”, o dire “ : “Alzati e cammina?” Ma, affinché sappiate che il Figlio dell'uomo ha sulla terra autorità di perdonare i peccati: “Alzati”,**

disse allora al paralitico, “prendi il tuo letto e vattene a casa”. Il paralitico si alzò e se ne andò a casa sua. Visto ciò, la folla fu presa da timore e glorificò Dio, che aveva dato tale autorità agli uomini. (Leggere anche) **MARCO 2:1,12** -

Gli uomini che avevano portato questo paralitico da Gesù erano preoccupati dal bisogno fisico che questa persona aveva, aveva bisogno di essere guarito! Gesù ha perdonato i peccati di questo uomo e l'ha guarito. Questo ci fa vedere che la Chiesa continua quello che Gesù ha iniziato sulla terra, ci fa vedere qual'è questo ministero di riconciliazione che non riguarda solo la parte spirituale, (non solo Gesù ha perdonato i peccati ma ha guarito) ma anche quella fisica, l'aspetto sociale, la cura sociale delle persone che ci stanno intorno, che si estende ai credenti e non credenti. Infatti per prima cosa, qualsiasi dono, qualsiasi ministero che lo Spirito Santo dà, è innanzitutto per l'edificazione della Chiesa, Dio vuole che soddisfiamo prima i bisogni della Chiesa nel suo interno, poi nel mondo. Non possiamo occuparci dei bisogni fisici e spirituali del non credente, e non vedere che ci sono fratelli o sorelle nella Chiesa che hanno bisogno di guarigione perchè sono nella malattia, prima deve essere guarito il “corpo” nel suo interno, poi potremo adempiere il ministero della riconciliazione con Dio con quelli di fuori. **GALATI 6:10 – Così dunque, finchè ne abbiamo l'opportunità, facciamo del bene a tutti; ma specialmente ai fratelli in fede.** - Non facciamo dunque l'errore di andare dalle persone del mondo, dimenticandoci di curare i fratelli e le sorelle, “prima” deve star bene il “corpo” per proseguire l'opera di Gesù sulla terra. La Chiesa del Nuovo Testamento, ci fa vedere questo fin dall'inizio, da quando la Chiesa è nata ci fa vedere che prima venivano soddisfatti i bisogni interni e poi quelli esterni. Ci sono diversi passi che ci fanno vedere questo, la colletta, la vendita delle proprietà per i bisogni di ogni persona. Prima di tutto la cura interna e poi le persone del mondo. Tutti i membri del “corpo” devono star bene per poter poi uscire nel mondo ad aiutare chi è nella sofferenza, chi vive senza Cristo, e ha bisogno della salvezza.

Che cosa vuol dire :“essere ministri”. - Oggi, quando si parla di ministero si intende il ruolo di chi amministra, o ministra il nome e per conto di un'autorità superiore, sulla base di un mandato o comunque di un rapporto di subordinazione. Siamo ministri quando agiamo in nome o per conto di qualcuno, in questo caso di Cristo, sulla base che Cristo ha dato alla Chiesa. Nel Nuovo Testamento, ci sono due parole che descrivono il ministero; la principale è “Diaconia”, che significa servizio, e viene spesso tradotta con la parola ministero. La parole “Diaconos”, viene tradotta come ministro. **EFESINI 3:7 – Di cui io sono diventato servitore secondo il dono della grazia di Dio a me concessa in virtù della Sua potenza.** La parola diacono, indica proprio le funzioni di un servo, un ministro, è qualcuno che serve gli altri, infatti anche Gesù si è definito così, **LUCA 22: 27 – Perchè, chi è più grande, colui che è a tavola o colui che serve? Non è forse colui che è a tavola? Ma io sono in mezzo a voi come colui che serve.** Gesù stesso si identifica come servitore, e vediamo quante cose Gesù ha compiuto. Ha guarito, predicato, tutti lo cercavano, eppure lui si definisce un servo.

L'altro termine che viene menzionato nel Nuovo Testamento è “Dulos”, che significa schiavo, persona che è di proprietà di un'altra, questo ci fa vedere la totale appartenenza e sottomissione, parliamo di una persona che serve, ma anche di una

persona che si sottomette completamente a Cristo. Ci sono questi due aspetti del ministro. La sottomissione, nasce dalla consapevolezza della Signoria di Cristo, quindi l'appartenenza alla sua Chiesa come corpo di Cristo, del quale lui stesso è il capo. Riconoscere Cristo come autorità suprema della Chiesa, questo termine "Dulos" (schiavo) sottolinea la posizione piuttosto che la funzione, quindi, se prima servo, era la funzione, fare, servire qualcuno, "Dulos" ci fa vedere la posizione, (schiavo) di Cristo, sottomesso in ogni area. **FILIPPESI 1 :1 – Paolo e Timoteo, servi di Cristo Gesù, a tutti i santi in Cristo Gesù che sono in Filippi, con i vescovi e con i diaconi, grazia a voi e pace a Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo.** Siamo, sia servi che schiavi quando vogliamo veramente servire il Signore e la Sua Chiesa. E' fondamentale comprendere questo, perchè per il Nuovo Testamento, l'essere servo è proprio l'idea dell'essere servo. Tutti i doni servono per servire, non per avere gloria, ma servono per gli altri. Il credente è stato salvato dalla schiavitù del peccato e si trova adesso in una posizione di libertà, ed è proprio a questo punto che può scegliere di diventare schiavo di Cristo. All'epoca del Nuovo Testamento, l'usanza era questa, lo schiavo, anche quando veniva liberato, tante volte se amava il suo padrone e si trovava bene con lui, sceglieva di rimanere ancora schiavo del suo padrone. Quando si parla di ministero si parla proprio di questo, di servizio, ma anche di essere servitori, schiavi di Cristo. **ROMANI 6: 18 – E, liberati dal peccato, siete diventati servi della giustizia. MARCO 10: 45 – Poiché anche il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito, ma per servire, e per dare la sua vita come prezzo di riscatto per molti.** Anche se Gesù aveva autorità era venuto come servo, per servire gli altri.

Gesù aveva lavato i piedi ai suoi discepoli, proprio per dimostrare che il ministero è un servizio verso gli altri, per fare del bene agli altri, prima per i fratelli spirituali e poi per quelli di fuori, affinché conoscano il Signore. La sua morte, è stata l'esempio perfetto, cioè il sacrificarsi per gli altri. Dio vuole che la Sua Chiesa sia fatta per servire gli altri, infatti Gesù non ha mai fatto niente per sé stesso ma sempre del bene agli altri. **MARCO 10: 42, 45 – Ma Gesù, chiamatili a sé, disse loro: “Ma non è così tra di voi; anzi, chiunque vorrà essere grande fra voi, sarà vostro servitore; e chiunque, tra di voi, vorrà essere il primo sarà servo di tutti. Poiché anche il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito, ma per servire, e per dare la sua vita come prezzo di riscatto per molti”.** Siamo chiamati ad esercitare un ministero unto dallo Spirito, per servire Dio e gli altri. Lo Spirito Santo distribuisce i suoi doni, come vuole, e in base a questo possiamo capire il ministero di ogni persona. E' ovvio che alcuni hanno un ministero più in vista di altri, ci sono i leader, scelti da Dio per guidare la Chiesa, ma tutti deve sottomettersi alla Signoria di Gesù. Tutti abbiamo il modo di esercitare i nostri doni, in un'area specifica, ogni persona ha qualcosa di diverso, non ci saranno persone con lo stesso ministero, ognuna avrà sfumature diverse, per raggiungere tutte le aree e tutti i bisogni che ci sono.